



CITTA' DI CASTEL GANDOLFO

Città metropolitana di Roma capitale



**REGOLAMENTO SULL'ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL
NUCLEO DI VALUTAZIONE CONTROLLO STRATEGICO E
CONTROLLO DI GESTIONE**

Approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 61 del 04/07/2006

Modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 101/2009

Modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 80/2012

Modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 24/2015

Art. 1 – Oggetto del Regolamento e definizioni

Art. 2 – Composizione e nomina

Piazza della Libertà, 7 – Tel. 06 9359181 – Fax: 06 935918211

P.I.: 00955241005 – C.F.: 01039930589 – C.A.P. 00073

sito: www.comune.castelgandolfo.rm.it

- Art. 3 – Compiti
- Art. 4 – Funzionamento
- Art. 5 – Convocazioni
- Art. 6 – Validità delle adunanze
- Art. 7 – Pubblicità e verbalizzazione
- Art. 8 – Risorse
- Art. 9 – Accesso alle informazioni
- Art. 10 – La valutazione dei Responsabili incaricati di funzioni dirigenziali
- Art. 11 – Soggetti preposti alla valutazione e comunicazione
- Art. 12 – Strumenti della valutazione
- Art. 13 – Il controllo di gestione
- Art. 14 – Attività del controllo di gestione
- Art. 15 – Altri compiti del nucleo di valutazione
- Art. 16 – Facoltà
- Art. 17 – Collaborazione con il collegio dei revisori
- Art. 18 – Valutazione dei dipendenti
- Art. 19 – Codice etico
- Art. 20 – Disposizioni finali

ART.1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO E DEFINIZIONI

- 1) Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione del Comune di Castel Gandolfo (RM) ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. c) e d) del Dlgs. 30/7/1999 n. 286 di "riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 111 della L. 59/97".
- 2) La funzione di controllo e valutazione consiste in una attività di revisione/verifica di un'altra attività ed è caratterizzata:
 - dal requisito di piena differenza tra organi di indirizzo, organi attivi (o di gestione) ed organi di controllo;
 - dall'essere sussidiaria, complementare e concomitante all'attività del soggetto controllato;
 - dalla notevole rilevanza come ausilio al meccanismo di coordinamento ed indirizzo per l'azione amministrativa, per la gestione e l'organizzazione dell'Ente.

ART. 2

COMPOSIZIONE E NOMINA

- 1- Il Nucleo di Valutazione svolge le funzioni di valutazione del personale con incarichi di responsabile di struttura di massima dimensione. Ad esso sono attribuiti tutti i compiti previsti dal Dlgs. 286/99 art.5 e 6, per la valutazione del personale con incarico di responsabile e per la valutazione ed il controllo di gestione.
- 2- Il Nucleo è composto da tre esperti che siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno Stato membro dell'Unione Europea; per i cittadini non italiani della Unione europea è richiesta una adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - b) titolo di studio: diploma di laurea magistrale (LM), laurea specialistica (LS) o quadriennale se conseguita nel previgente ordinamento, in ingegneria gestionale, economia e commercio, scienze politiche, giurisprudenza o lauree equivalenti;
 - c) comprovata esperienza, in posizione dirigenziale o comunque di elevata professionalità, nella pubblica amministrazione o presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati;
 - d) godimento dei diritti civili e politici (anche negli Stati di provenienza o appartenenza in caso di cittadini italiani degli Stati membri dell'Unione Europea);
 - e) non essere stati destituiti dall'impiego o destinatari di provvedimenti di risoluzione senza preavviso del rapporto di lavoro per cause disciplinari;
 - f) di non aver subito condanne penali ritenute ostative alla nomina a pubblici impieghi;
 - g) conoscenza qualificata dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - h) non aver rivestito, nel comune di Castel Gandolfo incarichi pubblici elettivi, cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali e/o che non abbiano rapporti continuativi di collaborazioni o

di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che non abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che non abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la nomina. **Il Presidente del Nucleo può essere o un membro esterno o può essere individuato dal Sindaco** nel Segretario comunale con apposito decreto o con l'attribuzione delle funzioni aggiuntive di cui al CCNL dei segretari comunale e provinciali .

3. I componenti sono nominati con decreto del Sindaco. L'incarico ha durata biennale. La scadenza non può superare quella del mandato elettivo del sindaco.
4. I componenti esterni possono "essere revocati con provvedimento motivato del Sindaco, prima della scadenza, per gravi inadempienze o per accertata inerzia dovuta anche ad assenze non giustificate.
5. L'Amministrazione Comunale può avvalersi della facoltà prevista dall' art.10 comma 5 del Dlgs. 286/99 tendente ad istituire organismi unici di controllo fra Amministrazioni omogenee previa approvazione di specifica convenzione. In tal caso la convenzione dovrà prevedere che l'organismo sia composto dai medesimi componenti esterni per le Amministrazioni convenzionate e sarà presieduto, di volta in volta, dal Segretario dell'Ente ove si realizzi il processo valutativo; sarà comunque garantita l'omogeneità dei criteri di valutazione e del piano degli indicatori, anche al fine di una possibile attività di monitoraggio e comparazione dei risultati realizzati dagli Enti interessati.
6. Ai componenti ed al presidente del Nucleo di Valutazione e Controllo Strategico, se esterno, verrà corrisposto un compenso annuo, lordo, omnicomprensivo pari al **60%** di quello base, spettante per legge e da determinarsi esclusivamente in relazione alla classe demografica dell'Ente, previsto per il Revisore dei Conti dell' Ente.

ART.3

COMPITI

1. Gli indicatori di riferimento per la valutazione costituiscono il piano dettagliato degli obiettivi e sono elaborati dal Nucleo per la valutazione del personale con incarico dirigenziale. A tal fine il Nucleo assume le indicazioni contenute negli strumenti di programmazione economico- finanziario e soprattutto nel PEG (Piano esecutivo di gestione), con particolare riferimento agli obiettivi da raggiungere; l'Amm.ne Comunale dovrà garantire che gli obiettivi abbiano determinate caratteristiche, in particolare:
 - essere coerenti con le strategie dell 'Ente
 - essere significativi e/o innovativi
 - essere misurabili e verificabili in qualsiasi momento
 - essere non facilmente raggiungibili, ma realistici
 - essere annuali
 - non costituire mero adempimento obbligatorio
2. Il Nucleo acquisisce le indicazioni fornite dal Sindaco ed il parere del personale con incarico dirigenziale e sulla scorta di tali indicazioni può modificare, entro il primo trimestre di ciascun anno, il piano degli indicatori e i parametri di riferimento del controllo e le metodologie di valutazione.
3. Il piano, se modificato, deve essere sottoposto all'esame della Giunta, che lo acquisisce con le modifiche che ritiene di apportare, e viene adottato dall'organo di governo del Comune al fine di rendere oggettivo e trasparente l'intero processo di valutazione.

4. Il Nucleo di Valutazione coadiuva il Sindaco e la Giunta nella definizione dei criteri afferenti la graduazione delle funzioni, tenendo conto della natura dell'incarico e delle caratteristiche del programma da realizzare, della collocazione nella struttura e di tutti gli altri elementi oggettivi utili.
5. In assenza del Nucleo di Valutazione e/o del piano degli indicatori non potrà essere attuata la disciplina per il conferimento, la revoca, la graduazione e la valutazione degli incarichi per le posizioni organizzative di cui agli artt. 8-9-10 e 11 del nuovo ordinamento professionale del 1.3.99 e l'assegnazione dei compensi di cui all'art. 17 comma 2 lett. a) del CCNL per il comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per gli anni 1998-2001, entrato in vigore dal 1 aprile 1999.

ART. 4

FUNZIONAMENTO

1. Il Nucleo di Valutazione opera in posizione autonoma rispetto ad ogni altra struttura dell'Ente e risponde direttamente del proprio operato al Sindaco; svolge la propria attività in modo collegiale e riferisce almeno una volta all'anno al Sindaco e comunque ogni qualvolta il capo dell'Amministrazione lo ritenga necessario.

ART. 5

CONVOCAZIONI

1. Il Nucleo si riunisce almeno una volta al mese su convocazione del Presidente che ne fissa l'ordine del giorno.
2. La convocazione deve aver luogo con avviso fatto recapitare ai singoli componenti almeno tre giorni prima di quello fissato per la seduta, fatti salvi i casi di urgenza.
3. La convocazione contiene, oltre all'ordine del giorno, la sede e l'ora della riunione nonché l'eventuale documentazione che si ritiene utile per la trattazione degli argomenti previsti in disamina.

ART. 6

VALIDITA' DELLE ADUNANZE

1. Il Nucleo è validamente costituito quando tutti i componenti siano stati regolarmente convocati.
2. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei componenti.

ART. 7

PUBBLICITA' E VERBALIZZAZIONE

1. Le adunanze del Nucleo non sono pubbliche.
2. Dei relativi lavori viene redatto verbale a cura del **Direttore generale**.
3. Il verbale è approvato seduta stante o nella seduta successiva.
4. Le disposizioni relative all'accesso ai documenti amministrativi di cui alla Legge 241/90 non si applicano alle attività di valutazione e controllo strategico, come ribadito dall'art. 1 comma 5 del Dlgs. 286/99.

Resta fermo il diritto di accesso del personale incaricato di funzioni dirigenziali di cui alla L.241/90 come modificata dalla L. n. 15 del 2005.

ART. 8

RISORSE

L'Ente individuerà un proprio dipendente per lo svolgimento dei compiti di segreteria (raccolta della documentazione, elaborazione di prospetti e dati statistici, supporto organizzativo, spedizione delle convocazioni, scrittura dei verbali, ecc.) e compatibilmente alle esigenze delle strutture comunali provvederà a porre a disposizione del Nucleo idonei locali per lo svolgimento delle riunioni.

ART.9

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Il Nucleo ha la possibilità di accedere alle fonti informative degli uffici e può richiedere informazioni supplementari ai responsabili delle diverse strutture senza interferire, né sovrapporsi alle attività di controllo di altri organi o uffici, esterni o interni, e senza recare intralcio al normale svolgimento delle attività degli uffici.

ART. 10

LA VALUTAZIONE DEI RESPONSABILI INCARICATI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

1. La valutazione si basa, oltre che sul grado di realizzazione degli obiettivi programmati, sulle capacità organizzative dimostrate e i comportamenti tenuti, le capacità dirigenziali e l'andamento qualitativo del servizio in rapporto al grado di soddisfazione dell'utenza.
2. La valutazione è annuale tuttavia quando il rischio grave di un risultato negativo si verifica prima della scadenza prevista il procedimento di valutazione può essere anticipatamente concluso ai sensi dell'art.5 comma 4 del Dlgs. 286/99 e nei casi espressamente previsti dall'art. 21 comma 2 del Dlgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. La valutazione del personale incaricato di funzioni dirigenziali è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incarichi e per la relativa corresponsione dell'indennità di posizione.
4. Il processo valutativo deve inoltre tendere, di norma, anche alla continua valorizzazione del personale incaricato di funzioni dirigenziali, migliorare la trasparenza nei rapporti con il valutato ed incrementare la responsabilizzazione del valutato, salvaguardandone l'autonomia nello svolgimento di propri compiti.
5. Il Nucleo di valutazione deve utilizzare per la valutazione degli incaricati di funzioni dirigenziali i criteri di cui al regolamento della metodologia di valutazione approvata dalla Giunta comunale con delibera n. 75 del 09/08/2011.

ART. 11

SOGGETTI PREPOSTI ALLA VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE

1. Il soggetto preposto alla valutazione finale è il Sindaco supportato dalle attività del Nucleo di Valutazione.

2. Il colloquio finale di valutazione, da tenersi con il Sindaco è una fase di fondamentale importanza e costituisce uno strumento necessario per raggiungere gli obiettivi e per migliorare le prestazioni.
3. L'esito della valutazione viene comunicato dal Sindaco a ciascun Responsabile con incarico di funzioni dirigenziali unitamente agli atti e documenti relativi.
4. Il Sindaco sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, nel caso in cui siano stati riscontrati risultati particolarmente negativi nella gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e/o inosservanza delle direttive generali e degli indirizzi espressi dagli organi elettivi, comunica tali risultati al Responsabile con incarico di funzioni dirigenziali e lo invita a presentare entro quindici giorni le proprie osservazioni al riguardo.
5. Il Sindaco acquisite anche in contraddittorio le osservazioni del Responsabile, adotta, ove non ritenga sufficienti le ragioni presentate dal Responsabile con incarico di funzioni dirigenziali e previo esame delle controdeduzioni da parte del Nucleo, i conseguenti provvedimenti.
6. Anche nel caso di contro deduzioni presentate da soggetti valutati avverse alle valutazioni espresse dal Sindaco, si adottano le medesime procedure di cui al comma precedente, alla fine delle quali il Sindaco attribuisce definitivamente al valutato l'esito della valutazione.
7. In caso di responsabilità particolarmente grave o di reiterati risultati negativi nella gestione, il Sindaco, previa acquisizione delle giustificazioni del valutato da presentarsi entro trenta giorni dalla richiesta, e sentito il Segretario comunale/direttore generale, attiva il procedimento disciplinare o il provvedimento di collocamento a disposizione previsti dalle norme, dal Regolamento e dai CCNL vigenti.
8. Le valutazioni sono raccolte nel fascicolo personale degli interessati e di esse si tiene conto all'atto delle assegnazioni o dei rinnovi degli incarichi dirigenziali.

ART. 12

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

1. Lo strumento utilizzato per le estrinsecazioni della valutazione è la scheda di valutazione.
2. La scheda per la valutazione dei responsabili di struttura apicali è quella di cui alla metodologia approvata con delibera n. 75 del 9/8/2011 e si compone di quattro sezioni:
 - la prima sezione riguarda la valutazione dell'attività ordinaria (fattore 1)
 - la seconda sezione riguarda la valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici o prioritari secondo il peso che la Giunta comunale attribuisce in sede di approvazione degli obiettivi e del PEG (fattore 2)
 - la terza sezione riguarda la valutazione dei comportamenti /prestazioni (fattore 3)
 - la quarta sezione riguarda la valutazione globale dalla quale si evincono i punteggi finali, le osservazioni del valutato, gli interventi gestionali eventualmente necessari, la data e le firme del valutato e dei valutatori.

ART.13

IL CONTROLLO DI GESTIONE

1. Consiste nel processo di verifica sul grado di effettiva attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la

funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

2. L'attività del controllo di gestione si estrinseca prevalentemente attraverso lo strumento del Report operativo.
3. Il report è un documento sintetico che dovrà evidenziare, in termini documentali, ogni valutazione utile a verificare il corretto e normale andamento delle attività e segnalare eventuali aspetti critici intercorsi nella gestione durante il periodo di riferimento (ritardi, carenze, inadempienze) e fornirà una serie di suggerimenti, anche a supporto di personale incaricato di funzioni dirigenziali tesi al miglioramento dell'azione amministrativa al fine di garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'attività dell'Ente.
4. I responsabili preposti alle strutture di vertice o di massima dimensione del Comune predispongono, ad ogni richiesta del Nucleo, una relazione dettagliata sull'attività svolta, evidenziando i contenuti del programma di lavoro, articolato per progetti, le criticità e le difficoltà riscontrate nel realizzarlo, anche in relazione alle effettive disponibilità di risorse umane, finanziarie e tecnologiche e, infine, il grado di effettiva realizzazione del piano di lavoro.
5. Il Nucleo di Valutazione può richiedere che tale relazione periodica venga fornita anche secondo apposita modulistica realizzata a cura dello stesso organismo.
6. Il ritardo ingiustificato o il mancato inoltro della relazione periodica verranno considerati ai fini della valutazione generale del responsabile incaricato di funzioni dirigenziali.

ART .14

ATTIVITA' DEL CONTROLLO DI GESTIONE

1. Lo strumento del controllo di gestione è il referto.
 2. Il Nucleo nomina un coordinatore dell'attività del controllo di gestione con il quale intrattiene i rapporti relativi alle problematiche connesse.
 3. La metodologia del controllo di gestione adottata dall' ente è stata già deliberata dalla Giunta comunale, ed è strutturata seguendo la logica delle linee di attività e dei misuratori di prodotto indicati e dichiarati dalla relazione annuale sull'attività e dal conto annuale del personale come previsto dal D.P.R. 194/1996.
- Il referto è strutturato sulla base del PEG annuale come assegnato ai responsabili di area.

Ad ogni linea di attività, necessaria per l'esercizio delle funzioni di gestione, sono stati associate:

- ☐ le somme dei capitoli di spesa nella misura degli impegni assunti sulla base delle disponibilità del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, assestato;
- ☐ i costi indiretti di area calcolati ripartendo proporzionalmente i costi generali di funzionamento di ciascuna area;
- ☐ i costi indiretti generali calcolati ripartendo proporzionalmente i costi generali di funzionamento dell'Ente;
- ☐ i costi del personale ripartiti secondo il peso che ciascuna area assume rispetto alla spesa complessiva del personale dell'ente.

Gli importi così ottenuti sono stati rapportati alle singole unità di prodotto.

Il modello del referto di cui all'allegato B) può essere sinteticamente descritto come di seguito:

Per attività di cui alla colonna n. 1 si intende la fase operativa gestita dall'ufficio e resa necessaria alla realizzazione degli obiettivi programmati, per prodotto/unità di misura (colonna 3) si intende il parametro di valutazione delle funzioni il cui valore viene riportato nella colonna seguente (n. 4) denominata quantità. Alla colonna n. 5 (capitoli associati) si riporta il dettaglio dei capitoli di bilancio e del personale assegnato allo svolgimento della linea di attività. I valori di tali capitoli sono riportati nella colonna successiva, la n. 6, ed alla linea di attività, alla colonna n. 7 sono indicate le percentuali di incidenza di ciascun capitolo rispetto alle attività, la colonna 8 rappresenta una semplice misura di riscontro.

Dopo la descrizione dei capitoli (colonna n. 9) è riportato l'importo calcolato secondo la percentuale di incidenza della somma impegnata, alle colonne n. 11 e 12 sono riportati i valori dei costi indiretti, generali e di area calcolati col medesimo sistema.

Alla colonna n. 13 sono elencati i costi del personale relativi alle funzioni svolte calcolati come suesposto.

La colonna 14 riporta il totale dei costi per ciascuna unità di misura ed infine nell'ultima colonna (n. 15) sono trascritti i costi dei singoli prodotti.

4. Il Nucleo di valutazione deve inviare il referto del controllo di gestione oltrechè agli incaricati di funzioni dirigenziali, agli amministratori ed alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 198 bis del Dlgs. 267/2000 entro il mese di luglio dell'anno successivo all'anno di riferimento.

ART. 15

ALTRI COMPITI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

1. Verifica, ai sensi dell'art.22 comma 2 del CCNL, che i comportamenti dell'Ente siano coerenti con gli impegni assunti ai sensi del comma 1 dello stesso art. 22 segnalando eventuali situazioni di scostamento.
2. Partecipa all'individuazione del sistema di valutazione per il restante personale dell'Ente ,categ. A/B/C e D non incaricato di posizioni organizzative, di cui all'art.6 del Nuovo Ordinamento Professionale per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali e supporta l'Amministrazione nelle attività della delegazione trattante e nella predisposizione del PEG ed espleta tutti gli altri compiti assegnati dalle leggi, statuti, regolamenti o le funzioni espressamente assegnate dal Sindaco.
3. Ai sensi dell'art. 4 comma 3 DLgs. 29/93 il Nucleo di Valutazione verifica periodicamente la rispondenza delle determinazioni organizzative ai principi indicati all' Art. 2 comma 1 dello stesso decreto anche al fine di proporre eventuali interventi correttivi e di fornire elementi per l'adozione delle misure previste nei confronti dei responsabili della gestione ed accerta ai fini della valutazione dei risultati raggiunti dai Dirigenti- Responsabili, la corretta applicazione delle norme sull'autocertificazione di cui alla L.127/97 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Effettua la valutazione dei responsabili incaricati di funzioni dirigenziali secondo i parametri ed i riferimenti utilizzati per il personale delle Aree.

ART.16

FACOLTA'

Per gli addetti alle strutture che effettuano il controllo di gestione e la valutazione del personale con incarico dirigenziale, in ordine ai fatti segnalati e la cui conoscenza consegue dall'esercizio delle relative funzioni di controllo e valutazione, non si configura l'obbligo di denuncia di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 20/94, ai sensi dell'art. 1 comma 6 del Dlgs. 286/99.

ART.17

COLLABORAZIONE CON IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Nucleo di Valutazione, avute presenti le disposizioni in vigore afferenti i compiti e le attribuzioni del Collegio dei revisori dei conti, tiene periodicamente informati i revisori sullo svolgimento della propria

attività e, ove necessario, riferisce agli stessi sullo stato di realizzazione degli obiettivi e sull'andamento dell'azione amministrativa dell'Ente.

ART.18

VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI

1. Compete al personale con incarico di funzioni dirigenziali la valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, anche al fine della progressione orizzontale e del sistema incentivante la produttività, nelle forme previste dal CCNL ed in base ai criteri di valutazione individuati dall'Ente e definiti mediante il sistema di relazioni sindacali previste dal Dlgs. 165/2001 e dai CCNL vigenti.
2. Nella valutazione di cui al comma precedente il Responsabile incaricato di funzioni dirigenziali può essere supportato dal Nucleo di Valutazione.

ART. 19

CODICE ETICO

1. Tutti i componenti del Nucleo di Valutazione e controllo strategico sono tenuti ad osservare le seguenti norme:
 - ☐ l'attività svolta a contatto con la struttura deve in ogni caso avere una valenza puramente conoscitiva e non deve quindi interferire con l'autonomia organizzativa, decisionale ed operativa della struttura stessa;
 - ☐ i risultati, le raccomandazioni d'intervento e qualunque dettaglio sull'attività svolta non possono essere indirizzate direttamente alle strutture interessate, ma esclusivamente al Sindaco e alla Giunta Comunale,
 - ☐ non è ammesso alcun tipo di uso personale delle informazioni raccolte;
 - ☐ deve essere assicurata la massima riservatezza nei confronti di qualunque soggetto, sia interno che esterno all'Ente, sull'attività svolta.

ART.20

DISPOSIZIONE FINALE

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno di esecutività della delibera di approvazione, fatta eccezione per la disposizione di cui all'art. 2 comma 6 la cui applicazione è prevista a decorrere dalla data di approvazione del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Le valutazioni dei responsabili di area avverranno con la metodologia prevista dagli artt. 10,11 e 12 del presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa espresso richiamo alle norme di legge vigenti ed ai CCNL per il comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali.

